

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382941
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sacro Cuore di Gesù
OGTP - Posizione	Museo Regionale/livello primo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacro Cuore di Gesù
SGTT - Titolo	Sacro Cuore di Gesù

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Regionale Maria Accascina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCS - Specifiche	livello primo

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1770

<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Paladino Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1721-1794
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	inv1260
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	102
<b>MISL - Larghezza</b>	75
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Museo Regionale di Messina
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Geraci Ernesto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto raffigura una versione più complessa del Sacro Cuore di Gesù. Attribuito a Giuseppe Paladino fu realizzato intorno al terzo quarto del XVIII secolo per la chiesa messinese di Gesù e Maria delle Trombe.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il dipinto raffigura il Cristo che benedice con una mano attraverso il segno trinitario delle dita e con l'altra si scopre il petto per mostrare il suo cuore fiammeggiante coronato di spine. Un guizzo di fiamme si eleva dal Sacro Cuore per riversarsi sull'ostia consacrata che sorge splendente da un calice in argento, sostenuto delicatamente da un giovane. Al centro dell'ostia, circondata da un grande nimbo luminoso, è impressa una piccola croce. Un coro di tre volti alati assiste alla celestiale rappresentazione. Il Redentore indossa una veste rossa e un manto blu, ha lunghi capelli e la barba rasa che gli incornicia il volto. Lo sguardo è sereno, assorto nei suoi pensieri. Una luce solare circonda il suo capo. Il giovane che delicatamente sostiene il calice, individuato come angelo, con atteggiamento umile e

	reverenziale abbassa il volto e lo sguardo, consapevole dell'importanza dell'evento divino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'opera, dopo il terremoto del 1908 è giunta al Museo dalla chiesa di Gesù e Maria delle Trombe di Messina. Attribuita da G. Barbera a Giuseppe Paladino per riscontri con un dipinto firmato dall'autore nel 1756 per il Duomo di Norcia, raffigurante "San Vincenzo Ferrer e gli infermi". Si rilevano, Infatti, analogie fisionomiche tra il giovane che sorregge il calice nell'opera messinese ed il fanciullo inginocchiato nel quadro di Norcia. Affinità stilistiche si notano inoltre con altri due dipinti riconducibili con certezza all'artista di Sant'Ignazio di Loyola" e "San Filippo Neri", ancora esistenti nella chiesa di Gesù e Maria delle Trombe. Nel "Sacro Cuore di Gesù" si coglie l'esperienza romana nella bottega del Conca per la misurata impostazione classicista dell'esuberanza barocca. Le tonalità pastose e i morbidi contrasti chiaroscurali suggeriscono una destrezza ormai raggiunta dalla personalità artistica del Paladino, che indurrebbe a datare l'opera intorno al terzo quarto del XVIII secolo. La rappresentazione iconografica del Sacro Cuore di Gesù nel dipinto si lega in modo inscindibile alla celebrazione dell'Eucarestia, in cui appare esplicito il segno della croce sull'ostia sacra, che invece solitamente è uno specifico attributo posto sull'immagine del Cuore del Cristo. Il messaggio iconologico dell'opera evidenzia in primo luogo l'amore del Figlio di Dio verso l'umanità, ardente come un guizzo di fiamma che sgorga dal suo cuore e si riversa sulla particola consacrata che sorge splendente da un calice in argento. Il messaggio decodifica la presenza sempre viva e reale del corpo e del sangue del Salvatore nel mistero della transustanziazione nella celebrazione eucaristica. Pertanto è presumibile che le sembianze del presunto angelo siano riferibili invece ad un giovane presbitero dotato di una semplice stola, il quale con umiltà eleva in adorazione il calice con l'ostia consacrata.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Regionale Maria Accascina
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Viale della Libertà ,465

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	sacramento

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTT - Denominazione</b>	inventario Accascina
<b>FNTD - Data</b>	1954
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	inv 1260
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Museo Regionale Maria Accascina
<b>FNTS - Posizione</b>	stanza della direzione
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	inv.1260

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTT - Denominazione</b>	vecchio inventario
<b>FNTD - Data</b>	1929
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	inv 248
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Museo Regionale Maria Accascina
<b>FNTS - Posizione</b>	stanza della direzione
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	inv248

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbera Gioacchino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1260

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2025
<b>CMPN - Nome</b>	Larinà Giuseppa
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Ascenti Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mercurio Maria